

*Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN):
tutto quello che c'è da sapere.*

Rieti, 10/09/2025

L'esperienza della Regione Campania

*Dr.ssa Maria Rosaria Ingenito
Dr. Amedeo D'Antonio*



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE

LAZIO



PSR
LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020

Direttiva Nitrati (91/676/CEE)
per l'inquinamento da nitrati di origine agricola



Decreto Legislativo n. 152/06 Testo Unico dell'Ambiente

Decreto Ministeriale n. 5046 del 25.02.2016

Criteri e norme per la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento



Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 14

"Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola"

Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 20

«Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania»

DGR n. 762/2017

Approvazione delle Zone vulnerabili della Campania

DGR n. 585/2020

Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

DRD n. 322/2021

PIANO DEI CONTROLLI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



PSR
LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE
2014-2020

La Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 700 del 18 febbraio 2003 ha segnato la prima delimitazione delle ZVN sul territorio regionale. La superficie totale designata ammontava a circa 158.000 ettari, una cifra che, alla luce delle successive revisioni, si sarebbe rivelata una stima conservativa della reale estensione del problema.

L'approccio politico e tecnico di questa fase iniziale è stato caratterizzato da una notevole cautela: l'enfasi era posta principalmente sul **valore agronomico degli effluenti zootecnici**, considerati più una risorsa fertilizzante da gestire che un potenziale inquinante da contenere.

Questa prospettiva rifletteva un'interpretazione meno restrittiva della direttiva, tesa a **minimizzare l'impatto sulle pratiche agricole consolidate e a raggiungere una conformità formale con la normativa europea senza imporre oneri eccessivi al settore primario**.



Alla designazione delle ZVN è seguita, come previsto dalla normativa, la definizione dei **primi Programmi d'Azione**: la D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004 ha approvato il **primo programma**, che è stato poi aggiornato e reso più organico con la D.G.R. n. 209 del 23 febbraio 2007, rimasta in vigore per un lungo periodo.

Questi primi programmi hanno introdotto le regole fondamentali per la gestione della fertilizzazione azotata, l'uso del suolo (avvicendamenti e rotazioni colturali) e la gestione delle acque irrigue all'interno delle ZVN designate nel 2003. Tuttavia, le misure contenute in questi atti, sebbene rappresentassero un primo passo verso una maggiore consapevolezza ambientale, mancavano della specificità tecnica e dei meccanismi di controllo che avrebbero caratterizzato le normative successive.

Un ulteriore passo verso una maggiore strutturazione della materia è stato compiuto con la D.G.R. n. 771 del 21 dicembre 2012, che ha approvato la "Disciplina tecnica regionale" per l'utilizzazione agronomica degli effluenti. Questo atto ha iniziato a sistematizzare in modo più dettagliato le norme tecniche e le procedure, ma non ha modificato l'assetto territoriale: i confini delle ZVN sono rimasti quelli, limitati, del 2003.

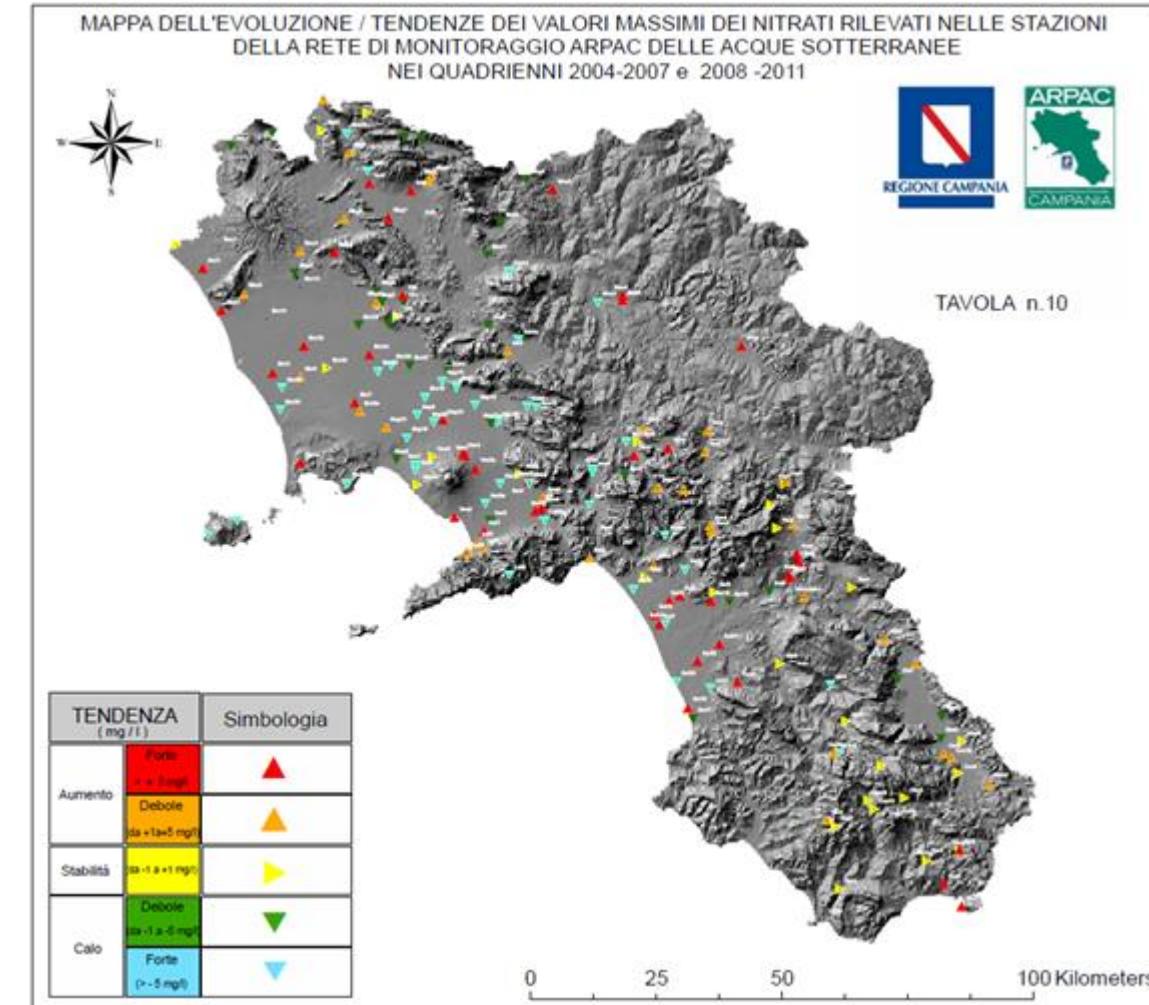
Il quadro normativo di questo primo decennio è stato un processo di costruzione incrementale, che ha stabilito i principi di base della gestione dei nitrati senza però affrontare in modo radicale le pressioni ambientali crescenti. L'approccio è stato di conformità formale, un tentativo di bilanciare le richieste europee con la volontà di non alterare profondamente un modello agricolo consolidato, un equilibrio che i dati ambientali avrebbero presto dimostrato essere insostenibile.

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania - La nuova designazione delle ZVNOA

I dati raccolti sistematicamente dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC) durante il quadriennio di monitoraggio 2012-2015 sono diventati la base scientifica inconfondibile che ha reso insostenibile lo *status quo*.

Le analisi dell'ARPAC hanno evidenziato un superamento diffuso e persistente del limite di legge di 50 milligrammi per litro (50 mg/L) di nitrati sia nelle acque superficiali che in quelle sotterranee, in vaste aree della regione non incluse nella perimetrazione del 2003.

Questa evidenza scientifica è stata amplificata dalla pressione istituzionale della Commissione Europea. Nell'ambito della procedura di infrazione n. 2013/2032, la Commissione ha contestato formalmente allo Stato italiano, e in particolare alla Regione Campania, la mancata designazione come vulnerabili di tutte le aree che contribuivano all'inquinamento.



La risposta della Regione Campania è stata la D.G.R. n. 762 del 5 dicembre 2017 che ha approvato una nuova e ampliata delimitazione delle ZVN, basata direttamente sulle risultanze del monitoraggio ARPAC 2012-2015.

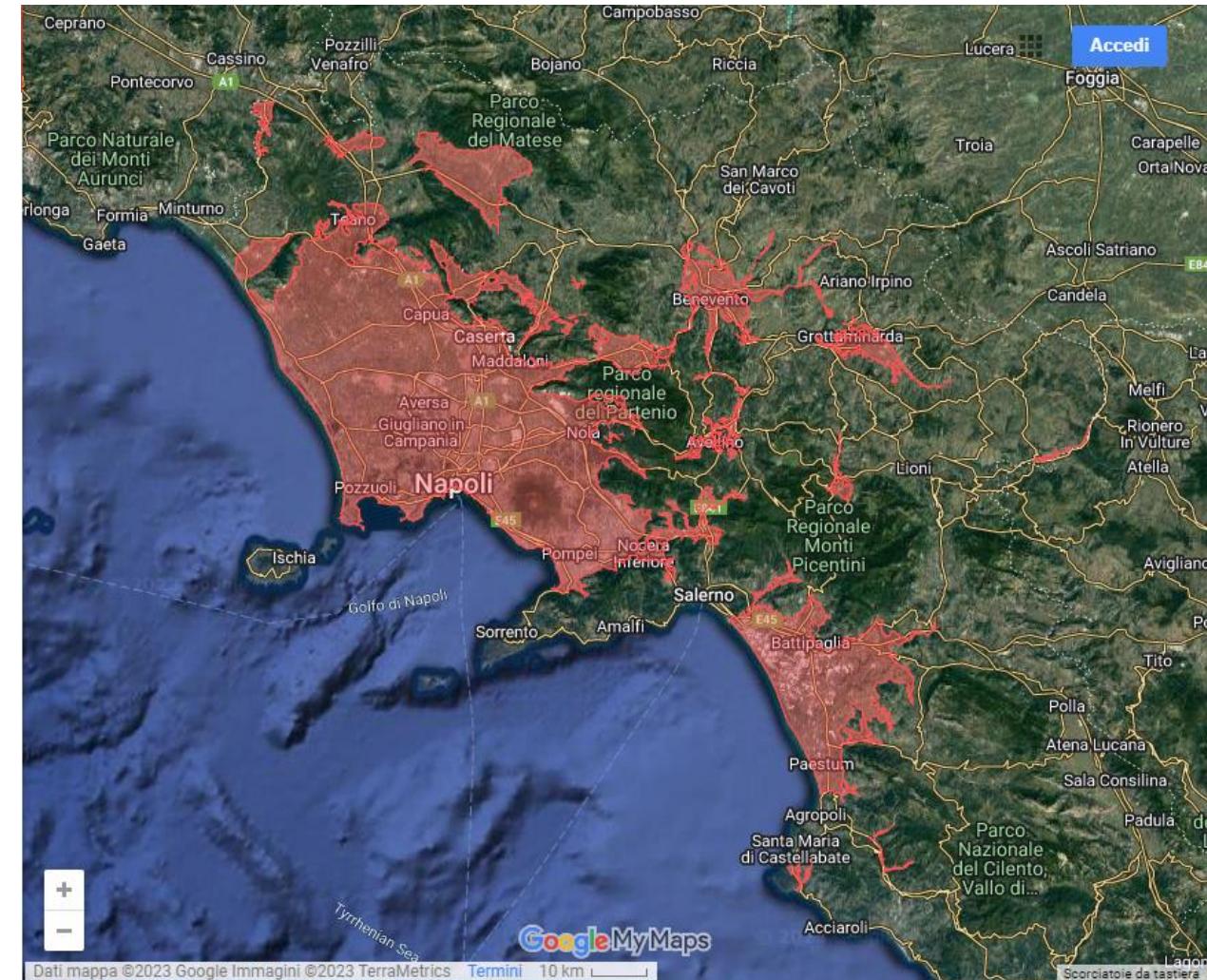
L'impatto di questa decisione è stato di vastissima portata:

- **Superficie:** L'area totale designata come ZVN è più che raddoppiata, passando dai circa 158.000 ettari del 2003 a **316.470 ettari**.
- **Copertura Regionale:** La percentuale del territorio regionale classificata come vulnerabile è balzata al **23,15%**.
- **Impatto Territoriale:** Il numero di comuni interessati, in tutto o in parte, è salito a **311**, con una forte concentrazione nelle aree a più alta vocazione agricola e zootechnica, come il Piano Campano (tra il fiume Garigliano e la provincia di Napoli) e la Piana del Sele in provincia di Salerno.

Provincia	Superficie ZVN 2003 (ha)	Superficie ZVN 2017 (ha)	Variazione Superficie (ha)	% Territorio Provinciale in ZVN (2017)	N. Comuni Interessati (2017)
Avellino	8.746,1	19.430,03	+10.683,93	6,90%	61
Benevento	4.267,9	18.288,65	+14.020,75	8,80%	35
Caserta	36.976,4	122.870,65	+85.894,25	46,30%	86
Napoli	68.436,7	92.624,19	+24.187,49	78,60%	75
Salerno	38.670,6	63.256,81	+24.586,21	12,80%	54
Totale Campania	157.097,7	316.470,33	+159.372,63	23,15%	311

Contestualmente, la delibera ha stabilito che a queste nuove e vaste aree si sarebbero applicate, in via transitoria, le misure del Programma d'Azione allora vigente (D.G.R. 209/2007), proiettando migliaia di aziende agricole, fino a quel momento escluse, in una nuova e stringente realtà normativa.

Questo atto ha rappresentato il momento in cui la realtà ambientale, certificata dai dati scientifici, ha forzato un adeguamento normativo non più procrastinabile, segnando la fine dell'approccio del decennio precedente.



L'immediato seguito è stato caratterizzato da una forte incertezza e da una prevedibile reazione negativa da parte del mondo agricolo. Riconoscendo l'enorme impatto della nuova perimetrazione, l'efficacia della delibera è stata sospesa con il **Decreto Dirigenziale n. 2 del 12 febbraio 2018, in attesa della definizione di un nuovo Programma d'Azione che tenesse conto della mutata realtà.**

Le organizzazioni agricole, tra cui Confagricoltura, **hanno contestato l'atto in sede legale**, esprimendo forte preoccupazione per le conseguenze economiche. Il timore principale era che l'applicazione del limite di azoto di 170 kg/ha, in aree ad altissima densità zootecnica, avrebbe reso impossibile per molte aziende lo spandimento agronomico degli effluenti, portando come conseguenza estrema alla necessità di abbattere una parte significativa dei capi di bestiame.

La delimitazione documentata scientificamente e sostenuta dalla pressione legale europea, che richiedeva un'azione decisa, ha trovato riscontro nella sentenza del TAR Salerno n. 836/2018 a seguito di ricorso delle OO.PP. per la quale «*il lamentato pregiudizio (abbattimento dei capi di bestiame) non appare descendere in via diretta ed immediata dalla mera perimetrazione delle area vulnerabili ma, semmai, potrebbe concretizzarsi soltanto in ragione dell'emanazione del successivo programma di azione, allo stato non ancora adottato.*»

Dopo un lungo e complesso iter, che ha incluso la fase di **consultazione pubblica** e la procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, la Regione Campania ha approvato con la **D.G.R. n. 585 del 16 dicembre 2020** la **"Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola"**.

La delibera ha avuto il merito di unificare e sistematizzare la materia, abrogando il precedente e frammentato quadro normativo, in particolare la D.G.R. n. 771/2012 (disciplina tecnica) e la D.G.R. n. 209/2007 (vecchio programma d'azione). Per la prima volta, la regione si è dotata di un unico testo normativo di riferimento, che integra le regole generali per tutte le aziende agricole con un nuovo e significativamente più rigoroso Programma d'Azione specifico per le ZVN.

Un elemento chiave di questa nuova disciplina è stato **il riconoscimento delle difficoltà di adeguamento per le migliaia di aziende ricadenti nelle aree di nuova designazione**. Per questo motivo, è stata prevista una norma transitoria che introduceva un'applicazione graduale del limite più stringente di 170 kg di azoto per ettaro all'anno, concedendo un periodo di adattamento per consentire gli investimenti strutturali e gestionali necessari.

Le misure principali includono:

- **Limiti di Azoto:** Viene confermato in modo inequivocabile il limite massimo di apporto di azoto proveniente da effluenti di allevamento a 170 kg/ha/anno nelle ZVN. Questo si contrappone al limite di 340 kg/ha/anno consentito nelle zone non vulnerabili, creando una netta differenziazione normativa e gestionale.
- **Divieti di Spandimento:** Vengono stabiliti periodi precisi di divieto per la distribuzione degli effluenti, in particolare un divieto generale durante la stagione invernale per i liquami, al fine di minimizzare la lisciviazione in un periodo di scarse esigenze nutritive delle colture e di elevate precipitazioni. Sono inoltre introdotti divieti specifici su terreni gelati, innevati, saturi d'acqua o con pendenze eccessive.
- **Requisiti di Stoccaggio:** Si rende obbligatorio per le aziende zootecniche dotarsi di una capacità di stoccaggio per gli effluenti sufficiente a coprire l'intero periodo di divieto di spandimento. Viene inoltre introdotto l'obbligo di copertura per i nuovi contenitori di stoccaggio di materiali non palabili (liquami e digestati), una misura finalizzata non solo alla gestione dei nitrati ma anche alla riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera.
- **Pratiche Agronomiche:** Vengono definite prescrizioni obbligatorie relative alla gestione del suolo, come la necessità di prevedere adeguati avvicendamenti colturali e l'obbligo di mantenere fasce tampone vegetate (buffer strips) in prossimità dei corsi d'acqua, per intercettare il ruscellamento superficiale di nutrienti.

Nonostante l'adozione del robusto quadro normativo del 2020, il controllo da parte della Commissione Europea non si è arrestato. Nell'ambito **della nuova Procedura d'Infrazione n. 2018/2249**, la Commissione ha ritenuto le misure campane ancora insufficienti per raggiungere gli obiettivi della Direttiva.

Questa continua pressione ha portato la Regione Campania a un ulteriore, rapido adeguamento normativo con l'approvazione **della D.G.R. n. 500 del 30 agosto 2023, che ha introdotto una serie di "misure aggiuntive"** estremamente specifiche, mirate a colmare le lacune evidenziate da Bruxelles.

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania – Misure aggiuntive al Programma di azione

Categoria	Misura	Requisito D.G.R. 585/2020	Modifica/Aggiunta D.G.R. 500/2023
Limiti di Apporto	Limite N da effluenti in ZVN	170 kg/ha/anno (media aziendale)	Confermato.
Divieti di Spandimento	Periodo invernale (liquami)	Divieto generale (es. 1° dicembre - fine febbraio).	Confermato.
	Fasce di rispetto (liquami)	Divieto entro 10 metri dai corsi d'acqua superficiali.	Distanza raddoppiata a 20 metri se il corso in uno stato di qualità ecologica "sufficiente, scarso o cattivo".
	Terreni in pendenza (>15%)	Divieto totale di spandimento.	Confermato.
Modalità di Distribuzione	Terreni con pendenza >2%	Prescrizioni generali.	Obbligo di tecniche specifiche a bassa emissione (es. iniezione, raso terra) e/o interramento rapido, (es. iniezione diretta, distribuzione a raso) e, per i letami, l'interramento entro 24 ore
Stoccaggio	Capacità	Sufficiente a coprire il periodo di divieto invernale.	Confermato.
	Coperture	Obbligo di copertura per i nuovi contenitori di stoccaggio di liquami/digestato.	Confermato.
Pratiche Agronomiche	Colture di copertura	Raccomandate.	Obbligo su almeno il 30% della superficie aziendale in autunno-inverno, con il divieto di fertilizzarle.
	Analisi acque irrigue	Non specificato come obbligo.	Obbligo di determinazione analitica del contenuto di nitrati delle acque utilizzate per l'irrigazione, al fine di includere questo apporto nel calcolo del bilancio complessivo dell'azoto e ottimizzare i piani di concimazione.

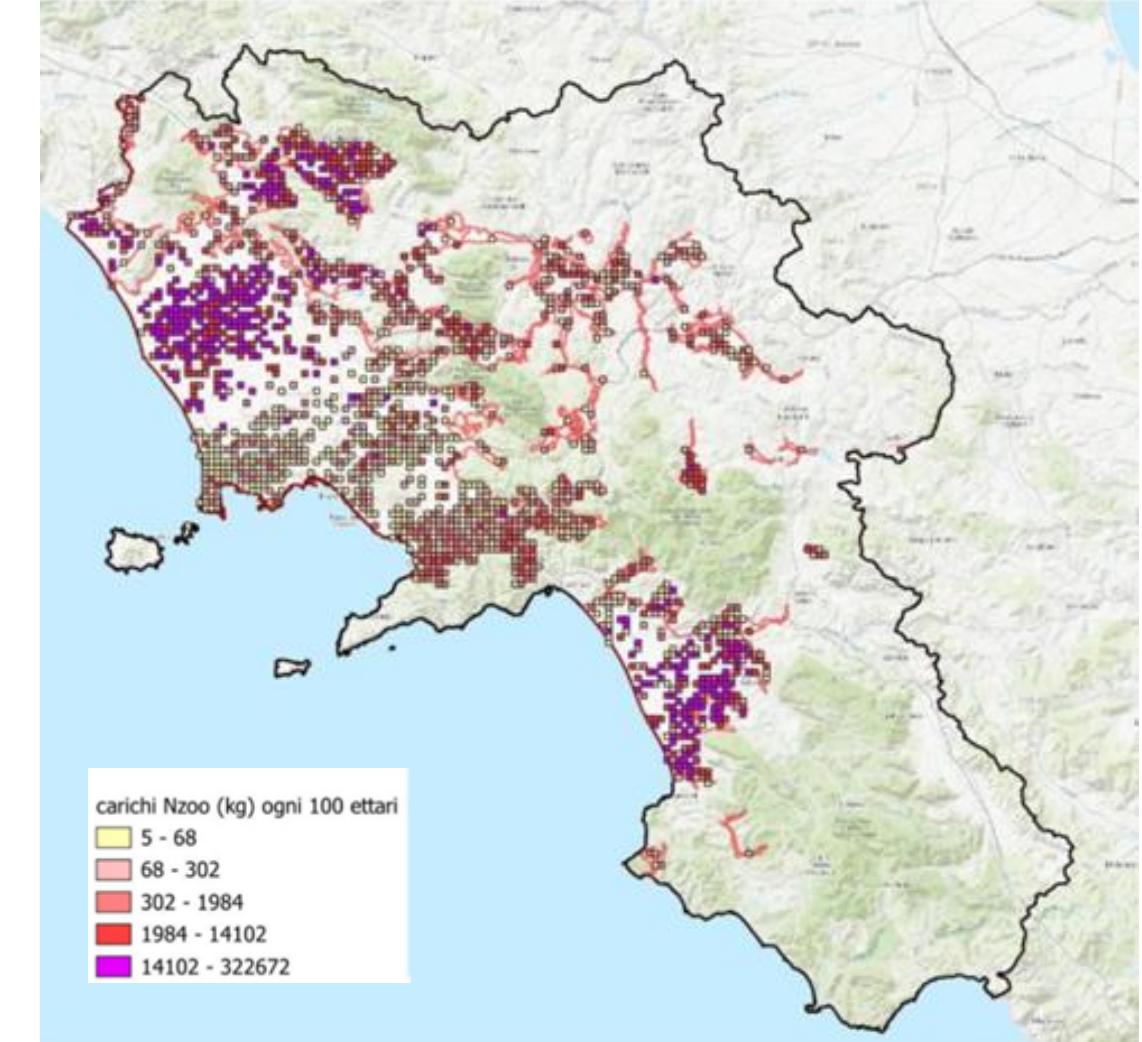
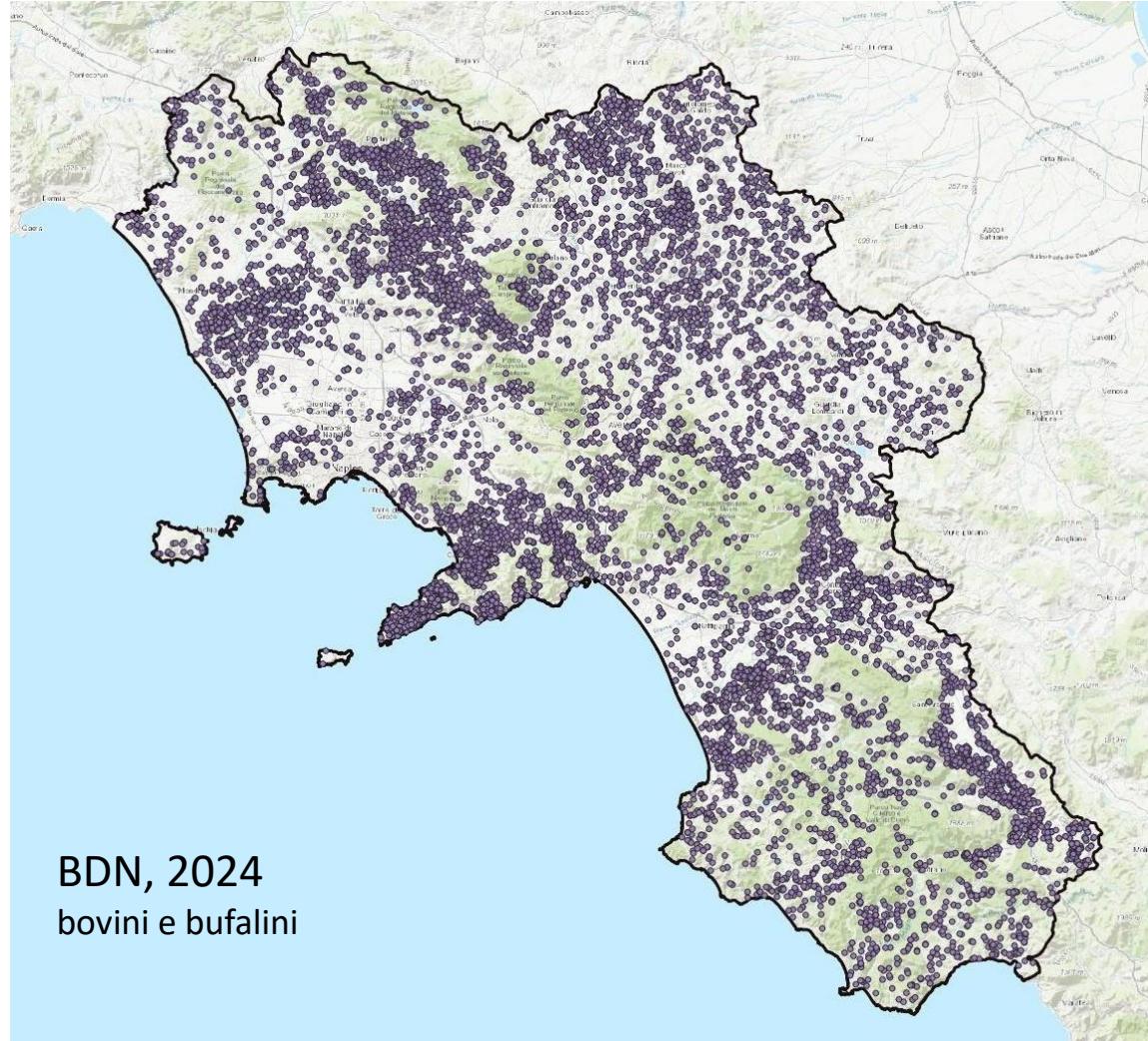


Il comparto zootecnico bufalino rappresenta un settore di eccezionale importanza per l'economia e l'identità culturale della Campania: la **Mozzarella di Bufala Campana DOP**, un prodotto di eccellenza del Made in Italy riconosciuto a livello globale. Negli ultimi decenni, il settore ha vissuto una crescita esponenziale, con un incremento del numero di capi che, **nel periodo 1990-2010, è stato di circa il 324%, un raddoppio ogni dieci anni.**

Questa espansione, tuttavia, ha generato una pressione ambientale formidabile, creando il nucleo del problema dei nitrati nella regione. L'analisi della distribuzione geografica degli allevamenti rivela una concentrazione estrema: **una quota stimata tra l'82% e oltre il 90% dell'intero patrimonio bufalino regionale si trova all'interno delle ZVN designate nel 2017.**

Le aree storicamente più vocate all'allevamento, come le valli dei fiumi Volturno e Sele, coincidono quasi perfettamente con le zone identificate come più vulnerabili dal punto di vista ambientale. Questa sovrapposizione tra un'elevata densità zootecnica e aree idrogeologicamente sensibili ha creato uno squilibrio strutturale tra la quantità di azoto prodotta dagli effluenti e la capacità del territorio di assimilarla agronomicamente.

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania



L'amministrazione regionale ha messo in campo una serie di **interventi mirati a mitigare l'impatto economico** e rappresentano il tentativo della politica regionale di accompagnare un settore strategico in una transizione difficile.

La misura più importante è stata l'istituzione, con D.G.R. n. 546/2019 e s.m.i., del «**Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico-ambientale del comparto bufalino**» elaborato da un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito professori universitari e funzionari dell'amministrazione, con l'obiettivo di individuare soluzioni scientifiche consolidate, ed economicamente sostenibili, da proporre alle imprese zootecniche campane, sia a livello aziendale che a livello consortile (anche con partenariati pubblico privati). Il programma straordinario rappresenta per la Regione il punto di riferimento in merito alle impiantistiche dedicate alla problematica della riduzione dell'azoto dagli effluenti zootecnici.

(Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 14/20 della Campania bando Tipologia d'intervento 4.1.5, "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici")

Sono stati inoltre messi in campo anche una serie di interventi sinergici tra Istituzioni, Organizzazioni di categoria, Università ed Enti di ricerca finalizzati a indirizzare le aziende verso una corretta gestione agronomica e/o trattamento dei reflui zootecnici.

- *Sporfass* - Sportello regionale di informazione, formazione e assistenza agli allevatori e ai tecnici operanti nel settore zootecnico per la riduzione degli impatti ambientali (accordo di collaborazione con il Dipartimento di Agraria di Portici della Facoltà Federico II di Napoli)
- *Piano dei controlli* attività di utilizzazione agronomica effluenti, acque reflue e digestati (in convenzione con ARPAC)
- *Piattaforma Refluzoo*: Piattaforma per la comunicazione di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici

Sporfass - Sportello regionale di informazione, formazione e assistenza agli allevatori e ai tecnici operanti nel settore zootecnico per la riduzione degli impatti ambientali (accordo di collaborazione con il Dipartimento di Agraria di Portici della Facoltà Federico II di Napoli)

 Assessorato Agricoltura

cerca nel sito...

SporFass

Home / SporFass

SPORtello regionale di informazione, Formazione e ASSistenza agli allevatori e ai tecnici operanti nel settore zootecnico per la riduzione degli impatti ambientali

Accedi al servizio

[modulo di contatto](#)



SporFass
Sportello SporFass per il supporto alla gestione
dei reflui zootecnici: dall'azienda al campo

Lo Sportello regionale di informazione, formazione e assistenza agli allevatori e ai tecnici operanti nel settore zootecnico per la riduzione degli impatti ambientali "SporFass", nasce in seguito ad anni di intensa e proficua



Link

[Pagina Linkedin](#)

[Pagina Facebook](#)



Piano dei controlli attività di utilizzazione agronomica effluenti, acque reflue e digestati

DRD n. 322 del 11.10.2021 della DG Politiche Agricole (in convenzione con ARPAC)



Localizzazione su base regionale dei controlli di tipo A



Localizzazione su base regionale dei controlli di tipo B

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

<http://refluizoo.regione.campania.it/>

PIATTAFORMA PER LA COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI



Benvenuto sulla piattaforma della Regione Campania per la Comunicazione di spandimento degli effluenti zootecnici, acque reflue e digestati.

L'accesso alla piattaforma, possibile mediante l'utilizzo del proprio SPID, consente agli utenti di compilare in maniera digitale i dati previsti dalla Comunicazione, come richiesti dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" (D.G.R. n. 585 del 16 dicembre 2020).

La compilazione della Comunicazione può essere salvata e ripresa in qualsiasi accesso successivo. Il suo invio digitale, agli Uffici territorialmente competenti, consente di accelerare le procedure di acquisizione e di protocollazione, e di avviare in maniera più rapida l'eventuale integrazione documentale, se richiesta dagli Uffici.

Puoi consultare gli approfondimenti normativi sulla pagina [Direttiva Nitrati](#) del portale regionale dell'Assessorato Agricoltura.

[ACCEDE ALLA PIATTAFORMA \(solo con SPID\)](#)

Per consultare il manuale cliccare [qui](#)

[Accesso riservato agli enti](#)

Regione Campania
C.F. 80011990639
Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

[Privacy](#)

Assessorato Agricoltura
Sede principale: Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli
• Centralino: 081 796 1111
• Numero verde: 800881017
• agricoltura.webmaster@regione.campania.it

Piattaforma realizzata nell'ambito della Convenzione Rep. N. 26/2014 con ARPA Campania



L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

← → ⌂ 🔒 refluizoo.regione.campania.it/fo/comunicazioni/store

Home Comunicazioni Delegato

Selezione modello

- M01 Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.
- M02 Comunicazione per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue.
- M03 Comunicazione per l'utilizzazione agronomica dei digestati.
- M04 Registro per l'utilizzazione di effluenti zootecnici digestati acque reflue.

OK



L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

← → ⌂ 🔒 refluizoo.regione.campania.it/fo/comunicazioni/store/111

Home Comunicazioni ▾ Delegato ▾ Esci

M01 Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.

Semplificata Completa Completa con PUA

Quadro A Soggetto dichiarante

SEZIONE A1: DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'ALLEVAMENTO ZOOTECHNICO

Nome XXXXXXX	Cognome XXXXXXXXXXXXXX
Codice fiscale	Data di nascita 11/06/1989
Luogo di nascita BENEVENTO	Provincia di nascita (sigla) BN
Partita iva	Pec
Telefono	Ragione sociale

Sede legale/residenza

Vuoto

Indirizzo	Sede
Provincia (sigla)	Comune CASTELPAGANO
	Cap

Salva **Stampa**



L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

← → ⌂ refluizoo.regione.campania.it/fo/comunicazioni/store/111

SEZIONE B2: DATI CATASTALI

Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)	Tipo di conduzione/possesso	Zona Vulnerabile (SI/NO)	Azioni
5	243	2341	Conduzione diretta del coltivatore	<input type="checkbox"/>	<button>Rimuovi</button>

Aggiungi

SEZIONE B3: CONSISTENZA ZOOTECNICA PER SPECIE E TIPO DI STABULAZIONE, QUANTITÀ DI EFFLUENTI ED AZOTO PRODOTTO IN AZIENDA

Consistenza zootechnica per specie e tipo di stabulazione	Numero di capi	Numero mesi presenza	Azoto prodotto (kg/anno)	Liquame o materiale non palabile m3/anno	Liquame o materiale non palabile azoto contenuto(kg/anno)	Letame o materiale palabile t/anno	Letame o materiale palabile m3/anno	Letame o materiale palabile azoto contenuto(kg/anno)	Azioni
Specie Suini in accrescimento- in ⁺	970	12	9603	3841,2	9603	0	0	0	<button>Rimuovi</button>
Categoria Suino grasso da salumifici ⁺									
Tipo in box multiplo con corsia ⁺									
Dettaglio Pavimento parzialmente fc ⁺									
Totali in stalle	970	12	9603	3841,2	9603	0	0	0	
Totale in pascolo			0						

Aggiungi

Salva Stampa



L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

← → ⌂ refluizoo.regione.campania.it/fo/comunicazioni/store/111

SEZIONE E2: EFFLUENTI ZOOTECNICI CONFERITI ALL'IMPIANTO

Liquami conferiti (m³/ anno) _____

Letami conferiti (m³/ anno) _____

Contenuto di azoto totale dei liquami conferiti (kg) _____

Contenuto di azoto totale dei letami conferiti (kg) _____

SEZIONE E3: BIOMASSE DI CUI ALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA DISCIPLINA TECNICA REGIONALE

Aziende conferenti all'impianto C.F.	Aziende conferenti all'impianto P.IVA (se posseduta)	Aziende conferenti all'impianto Ragione sociale	Biomassa di cui all'art. 2, comma h della disciplina tecnica regionale approvata con dgr n. 771/2012 in ingresso (t/anno)	Biomassa di cui all'art. 2, comma h della disciplina tecnica regionale approvata con dgr n. 771/2012 in ingresso (tipologia)	Azioni
					Aggiungi

SEZIONE E4: MATERIALI ASSIMILATI AGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI PRODOTTI DALL'IMPIANTO

Materiale palabile (m³/ anno) _____

Materiale non palabile (m³/ anno) _____

Contenuto di azoto totale del materiale palabile (kg / m³) _____

Contenuto di azoto totale del materiale non palabile (kg / m³) _____

[Salva](#) [Stampa](#)

SEZIONE E5: QUANTITÀ DI DIGESTATI RITIRATI DALL'IMPIANTO E UTILIZZATI DAL TITOLARE DELL'AZIENDA ZOTECNICA SUI TERRENI IN SUO POSSESSO CONDOTTI A VARIO TITOLO



L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

← → ⌂ 🔒 refluizoo.regione.campania.it/fo/comunicazioni/store/111

Le sezioni H1, H2 e H3 sono calcolate automaticamente e visualizzate in fase di stampa

Indice

- Quadro A ↗
- Quadro B ↗
- Quadro C ↗
- Quadro D ↗
- Quadro E ↗
- Quadro F ↗
- Quadro G ↗
- Quadro H ↗
- Note
- Allegati
- Errori

SEZIONE H4: SITUAZIONE STOCCAGGI

Fabbisogni/disponibilità	Tipologia effluente	Durata (giorni)	Volumi (mc)
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili		
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti palabili		

SEZIONE H5- Assetto colturale dei terreni utilizzati per lo spandimento

Presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vemini

ANNOTAZIONI FINALI

Sono consentiti massimo 200 caratteri

Salva Stampa

Valida

Errori

La validazione si riferisce all'ultima comunicazione salvata

Utilizza il pulsante valida per effettuare una validazione della comunicazione



(versione 1.2023) Protocollo dell'Ufficio N°..... del**14/03/2023**.....

Al Settore Tecnico Provinciale dell'Agricoltura di (dove è ubicato l'allevamento)**BN**..... Al/ Ai Al Settore Tecnico Provinciale dell'Agricoltura di (dove sono ubicati i terreni oggetto di spandimento)

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (DGR n ...585/2020....)

Tipo comunicazione: completa

Quadro A Soggetto dichiarante			
SEZIONE A1 : DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL' ALLEVAMENTO ZOOTECNICO			
CF	[REDACTED]		
Partita Iva(se posseduta)	[REDACTED]		
Ragione sociale o cognome	[REDACTED]	Nome	[REDACTED]
Luogo di nascita	BENEVENTO	Prov.	BN
Data di nascita	1989-06-11		
Pec			

SEZIONE H3: CARICO DI AZOTO DA EFFLUENTI ZOOTECNICI

tipo di superficie	Superficie i(ha)(a)	Azoto da effluenti zootecnici: quantità massima utilizzabile per ettaro (kg/ha)(b)	Azoto da effluenti zootecnici. quantità massima utilizzabile (kg)(a x b)	Azoto da effluenti zootecnici: quantità che si intende utilizzare (kg)
superficie interessata allo spandimento ricadente in zona vulnerabile	0	170	0	0
superficie interessata allo spandimento ricadente in zona non vulnerabile	28,57	340	9713,8	5741,85

SEZIONE H4: SITUAZIONE STOCCAGGI

Fabbisogni/disponibilità	Tipologia effluente	Durata (giorni)	Volumi (mc)
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili	0	0
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti palabili	0	0
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili	0	1487
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti palabili	0	0

SEZIONE H5: ASSETTO COLTURALE DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO

Presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernnini: NO

ANNOTAZIONI FINALI

DICHIARA che la comunicazione, composta di n ___ pagine, è stata compilata

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

refluizoo.regione.campania.it/bo/controller.php?id_module=80

BackOffice Reflui

01/01/2023 - 31/12/2023

NUMERO PRATICHE TOTALI: 120

PRATICHE INVIATE: 12

PRATICHE CONSEGNATE: 0

PRATICHE IN INTEGRAZIONE: 3

PRATICHE ACCETTATE: 30

PRATICHE ARCHIVIATE: 0

Comunicazioni

id	Dichiarante	Delegato	Data invio	Data protocollo	Data stato	Stato	Modello
100			07/03/2023	14/03/2023	16/03/2023	ACCETTATA	01
101			24/05/2023	02/06/2023	13/06/2023	ACCETTATA	01
102						BOZZA	01
103						BOZZA	01
104			08/03/2023	14/03/2023	16/03/2023	ACCETTATA	01
105						BOZZA	01
106			22/05/2023	02/05/2023	13/06/2023	ACCETTATA	03
107			08/04/2023	21/03/2023	18/04/2023	ACCETTATA	01
108						BOZZA	03
109						BOZZA	01
110			22/06/2023	22/03/2023	22/06/2023	INVIATA	01
111						BOZZA	01
112			29/03/2023	15/03/2023	29/03/2023	ACCETTATA	01
113			10/03/2023		16/03/2023	BOZZA	03
114						BOZZA	01
115			29/03/2023	20/03/2023	29/03/2023	ACCETTATA	01



I vantaggi della piattaforma regionale «Refluizoo»

- ✓ Facilità nella gestione degli aggiornamenti successivi sia della comunicazione che degli allegati
- ✓ Calcolo automatico dei volumi e dei contenuti di azoto dei reflui prodotti nell'allevamento, secondo le disposizioni tecniche (tab. B)
- ✓ Verifica del rispetto dei limiti di azoto apportato ai terreni ricadenti in zona vulnerabile (quadri H)
- ✓ Rapidità nella verifica da parte del dichiarante/delegato di eventuali integrazioni e accettazione da parte degli uffici provinciali competenti

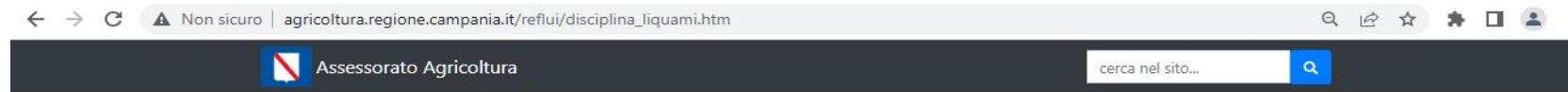
Conformità e Controlli: Garantire che le complesse regole del Programma d'Azione siano comprese e applicate correttamente da migliaia di aziende agricole sparse sul territorio rappresenta una sfida logistica e amministrativa enorme.

Sostenibilità Economica: I costi cumulativi per l'adeguamento (stoccaggi, coperture, attrezzature, eventuale acquisto di terreni, consulenze agronomiche) impongono un onere finanziario considerevole sulle imprese, in particolare su quelle di piccole e medie dimensioni. Senza un adeguato e continuo sostegno pubblico, la redditività di molte aziende, e in particolare del comparto bufalino, è a rischio.

Gestione Integrata dell'Inquinamento: Per essere equa ed efficace, la lotta all'inquinamento da nitrati non può concentrarsi esclusivamente sul settore agricolo. È indispensabile affrontare con pari determinazione le altre fonti di pressione, come gli scarichi civili e industriali non conformi, che contribuiscono al carico azotato complessivo dei corpi idrici.

Chiusura del Ciclo dei Nutrienti: La vera sfida per il futuro è superare una logica di mera restrizione e conformità per abbracciare un modello di bioeconomia circolare. Ciò implica investire in tecnologie che permettano non solo di trattare gli effluenti, ma di recuperare e trasformare i nutrienti in essi contenuti (azoto e fosforo) in fertilizzanti organici sicuri e standardizzati, riducendo così la dipendenza dai concimi di sintesi e trasformando un costo in una risorsa.

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html>



Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

[Home](#) / Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

Utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici e materiali assimilati



Con Delibera di Giunta Regionale n. 585 del 16.12.2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 247 del 21.12.2020, della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Direzione Generale della Difesa del Suolo e dell'Ecosistema è stata approvata la "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".

La disciplina regionale, in attuazione della Direttiva 91/676/CE, del D.lgs. 152/2006, del Decreto Ministeriale n. 5046 del 25.02.2016, della Legge regionale n. 14 del 22.11.2010 e della Legge Regionale n. 20 del 11.11.2020, fissa i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, acque reflue e digestati, al fine di consentire alle sostanze nutritive ed ammendanti in essi contenute di svolgere un ruolo utile al suolo agricolo, realizzando un effetto concimante, ammendante, irriguo, fertirriguo o correttivo sul terreno oggetto di utilizzazione agronomica, in conformità ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture, nel rispetto dell'ambiente

Menu

- [Disciplina regionale](#)
- [Zone vulnerabili ai nitrati](#)
- [VAS del Programma di azione](#)
- [Piano dei controlli](#)
- [Piano di monitoraggio](#)
- [Programma straordinario](#)



Piattaforma per la comunicazione di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici

[Vai alla applicazione](#)

[Manuale di utilizzo della piattaforma \(pdf 1.7 Mb\)](#)

**Grazie per
l'attenzione**

L'attuazione della Direttiva Nitrati in Regione Campania

